



COMUNE DI ZOGNO

PROVINCIA DI BERGAMO

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 24.01.2023 ORE 18.00

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Buonasera e benvenuti a questa seduta del 24 gennaio 2023 del Consiglio comunale. Saluto il Segretario dottor Paolo Zappa, i signori Consiglieri, la ragioniera responsabile di settore ufficio tributi Tullia Dolci, un saluto ai cittadini presenti e a coloro che seguiranno il consiglio comunale via streaming. Il Segretario fa l'appello.

SEGRETARIO: Buonasera a tutti, procediamo con l'appello. Bene, c'è il numero legale, possiamo procedere. Prego, Sindaco.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Do lettura dei punti all'Ordine del Giorno.

Punto numero 1 all'Ordine del Giorno: Esame ed approvazione del DUP del bilancio di previsione finanziario 2023/2025.

Passo la parola all'Assessore al bilancio Giuliano Ghisalberti per l'illustrazione in dettaglio.

ASSESSORE GHISALBERTI GIULIANO: Grazie Sindaco e buonasera a tutti i presenti. Presentazione di questo punto all'ordine del giorno, importante appunto l'ordine del giorno, quale è il bilancio di previsione, con introduzione scritta come sempre, che poi allegheremo agli atti per poi fare qualche ulteriore considerazione sulle motivazioni e le scelte che hanno portato alla stesura di questo bilancio di previsione. Il bilancio di previsione 2023 segue due anni di bilanci comunali caratterizzati dalle difficoltà, generati dalla pandemia sanitaria, la quale ha fortemente influito sul vivere quotidiano dei cittadini delle imprese, generando problematiche che hanno contraddistinto anche l'operato dalle istituzioni pubbliche. Anche l'anno corrente non si presenta positivo e scevro di difficoltà, considerando che segue un 2022 nel quale la guerra in Ucraina ed il notevole aumento dei costi energetici hanno generato ulteriori ostacoli, allontanando ulteriormente la stesura del bilancio preventivo da quella forma che potremmo chiamare normale amministrazione. La stesura del bilancio preventivo comunale, infatti, poggia su due pilastri di scelta politica, quali: la necessità di intervenire a sostegno delle fasce dei cittadini più deboli ed in difficoltà che si traduce ancora in un aumento delle spese nel settore dei servizi sociali. A questo si deve aggiungere un aumento dei costi energetici che, tuttavia, si spera possa vedere un cambio di tendenza nel corso dell'anno. I due aspetti citati, pertanto, ci hanno visti impegnati a trovare l'equilibrio nella stesura del bilancio, dando

priorità al settore sociale, alla copertura delle spese correnti di funzionamento dei servizi base, azioni che sono state accompagnate dalla consueta scelta di copertura anche delle spese legate al settore scolastico. Il punto investimenti, oltre alla consueta destinazione di un primo intervento finanziario focalizzato alla copertura di eventuali necessità per la messa in sicurezza del nostro territorio si aggiungono scelte finalizzate al risparmio energetico, che si completano con i finanziamenti ottenuti mediante il PNRR focalizzato alle strutture scolastiche. Anche questa importante parte del bilancio legata agli investimenti troverà un'integrazione nel momento di analisi del conto consuntivo, riservandoci invece di integrare gli interventi negli altri settori per quanto riguarda le spese correnti, dopo costanti verifiche da effettuare nel corso dei prossimi mesi sui conti, per evidenziare eventuali e indirizzare eventuali risparmi. Una visione complessiva del bilancio porta ad esprimere ancora una forte preoccupazione generale, poiché si constata sempre di più come anche la copertura finanziaria delle basilari spese di funzionamento della macchina amministrativa sia dovuta e necessaria, ma rischia di diventare anch'essa un'azione straordinaria. Ecco perché, per l'ennesima volta, forte è il richiamo all'attenzione che il governo nazionale deve rivolgere al sostenimento finanziario dei comuni, quali primi baluardi dello Stato a sostegno e difesa dei cittadini e delle imprese. Questa visione porta anche a rivolgere un ringraziamento a tutti i dipendenti comunali che hanno collaborato nella stesura del presente documento, ma anche per l'attività lavorativa che, in condizioni sempre più difficili, viene svolta nel corso dell'anno. Questo è un documento scritto di introduzione al bilancio, che poi passerò al Segretario per il suo allegato al bilancio, entrando un po' più, diciamo nel merito del bilancio e in una sua visione più discorsiva, vediamo come sia stato redatto in questa situazione, come ormai abbiamo imparato ad apprendere in sede di bilancio di previsione, di scelta su quali settori intervenire e a cui dare priorità con le risorse finanziarie, che sappiamo essere contenute in questa fase, ma anche appunto poi nel corso dell'anno, non è che comunque riusciamo a liberare chissà quanti e quali necessità o meglio, stock di finanziamento, ma ancora una volta abbiamo posto l'attenzione a quelli che sono i due settori base che vogliamo coprire con tranquillità, per dare risposte immediate da subito, che sono il settore dei servizi sociali, ancora una volta abbiamo un incremento in questo settore, soprattutto legato ad una certa continuità per quanto riguarda appunto la crescita dei minori in istituto, nell'assistenza handicap alle scuole. Un settore che prosegue in questa sua costanza di incremento, non soltanto per quanto riguarda l'aumento dei costi del servizio, ma proprio vediamo per l'aumento delle necessità. Abbiamo coperto sostanzialmente la quasi totalità delle necessità, anche se piccole integrazioni, pensiamo di doverle già adesso affrontare nel corso dell'anno, soprattutto nella seconda parte, ma dipende anche dagli andamenti legati alle necessità che di volta in volta si riscontrano, o al venir meno di magari alcune necessità che possono essere girate su altre, alcune di queste le abbiamo già riscontrate con piccole, diciamo integrazioni necessarie per esigenze che sono intervenute ma che possono già aver trovato una copertura sul bilancio e abbiamo, diciamo, se analizziamo il programma di questo settore, ancora una volta è uno di quelli che assorbe le risorse maggiori, pari al 13% del totale delle spese correnti, considerando che rispetto ad altri settori dove magari qualche punto percentuale in più possono assorbito, qui non abbiamo sostanzialmente spese fisse in termini di costo di personale che incidono su questa percentuale, ma sono proprio spese variabili o fisse, dipende dalla costanza di intervento che si vuole apportare, perché proprio sono totalmente legate ai servizi offerti e non tanto alla funzionamento della macchina amministrativa legata a questo settore. Dopodiché l'altro settore che trova sempre copertura iniziale è quello della scuola, dove anche qui vogliamo dare dei punti fermi, per poi appunto proseguire con la programmazione nel corso dell'anno. Sono scelte che magari in questa prima fase, come abbiamo visto anche negli anni precedenti, hanno messo in secondo piano altri programmi o altre attenzioni, che ci riserviamo, come abbiamo fatto, dare soddisfazione sperando appunto che questa possa avvenire ancora nel corso dell'anno, andando a lavorare o su quelle che potrebbero essere delle risorse finanziarie straordinarie che si possono registrare, oppure appunto, essendo puntuali su eventuali risparmi che i vari capitoli possono esprimere. Penso ad esempio tanto per fare appunto una citazione al settore dello sport, dove sempre ad inizio anno iniziamo con una programmazione più che altro negli anni passati, oggi qui e diciamo, non è prevista incisivamente questa azione, che assorbono esigenze o meglio finanziamenti del Titolo 2 di investimento, Titolo 1, spese correnti, magari molto contenute, per poi trovare le risorse nel corso dell'anno che ci hanno sempre permesso di affrontare bandi di sostegno economico alle associazioni sportive. Un esempio proprio per dire che a parità di risorse con le quali lavoriamo bisogna purtroppo ancora una volta fare delle scelte. Non abbiamo inserito, se non in misura proprio di indicazione, per adesso quelle che possono essere che potranno, anzi, che dovranno essere perché sono già state

certificate delle integrazioni alle risorse comunali, provenienti dal governo nazionale per quanto riguarda la copertura dei maggiori costi energetici, perché sono in fase di definizione, sappiamo che c'è uno stock di intervento approvato nella legge finanziaria, che poi deve essere ripartito sui vari comuni, comunque, ecco, attendiamo anche qui questa concretizzazione di cifre per poi vedere dove dirottarle. Naturalmente in questo bilancio hanno inciso anche, nella voce prestazione di servizi, l'adeguamento dei costi energetici. Per quanto riguarda i macro-aggregati, naturalmente una posta importante è sempre quella della spesa personale, che assorbe il 26%, siamo in linea anche con quanto registrato lo scorso anno, e ribadisco, scelte precise sui due settori che vogliamo, prima di tutto con tranquillità, affrontare nel corso dell'anno per l'importanza che hanno per le famiglie e per la risoluzione di determinate problematiche. Dal punto di vista, Investimenti Titolo 2, anche qui la logica è sempre quella che noi abbiamo seguito sempre in questi anni, in sede di previsione, una indicazione di massima su quelle che sono gli interventi, le linee di investimento, dando priorità a quella che chiamo in termini poco tecnici, ma magari un po' più semplici, per far capire la scelta, qualche riserva in termini di risorse a disposizione per affrontare eventuali necessità legate alla messa in sicurezza del territorio, che non si sa mai che abbiamo visto anche in passato essere stata una scelta opportuna, per poi riservarci in sede di consuntivo, o di contribuzioni che potranno arrivare, a degli investimenti più incisivi. Abbiamo comunque indirizzato, o meglio la parte legata al Titolo 2 agli investimenti, è fortemente influenzata dalla prosecuzione dell'assegnazione dei contributi PNRR legati al soprattutto al mondo scolastico, come sapete, appunto, le due operazioni, che si traducono in un unico intervento, San Bernardino e Aula Ginnica. E sul discorso strade, abbiamo aperto un versante di indirizzo perché vogliamo iniziare a metter mano anche ad un'analisi un po' più da concretizzare in questo anno per la sistemazione degli interventi legati alla extra statale, extra provinciale, ormai strada comunale con una visione, un'intenzione di intervenire sulla realizzazione, vediamo nella modalità più strutturata possibile, compatibilmente con le risorse che abbiamo messo a disposizione, che vediamo se sarà necessario integrare o meno, in termini, appunto, di pista ciclabile interna. In termini in punto rimborso prestiti, prosegue quella che chiamiamo rimborso ordinario di uno stock di finanziamento che ormai possiamo dire essere nullo, in quanto adesso abbiamo un 38.000 € di importo nel corso dell'anno di rimborso, ma la cifra mi sembra che siamo sui 300.000 di mutui che, come sapete ormai, vengono gradualmente rimborsati. Non mi sembra di avere tralasciato passaggi fondamentali nella stesura del bilancio di previsione, ancora una volta redatta in termini con un po' di difficoltà, ma da un certo punto di vista siamo anche soddisfatti, perché le premesse iniziali non andavano in questa direzione, di aver fatto uno sforzo di programmazione importante per poter essere presenti, già nel mese di gennaio, con il bilancio di previsione e dare quella tranquillità e continuità amministrativa al funzionamento della macchina amministrativa. Ci giungono voci di situazioni di difficoltà nella chiusura dei bilanci, tanto che ancora una volta da subito hanno prorogato il termine di presentazione del bilancio di previsione, spostato previsto a fine anno con la solita deroga per i primi due mesi dell'anno, mi sembra che l'abbiano spostata al mese di aprile, già significativo di come, appunto, tanti stiano anche attendendo quelle che sono i numeri concreti dei ristori statali. Tuttavia, noi come Giunta abbiamo fatto tutti delle analisi programmatiche, tutti allineati in termini di priorità su dei programmi con una situazione di attesa degli altri, sempre un lavoro di squadra da integrare nel corso dell'anno. Questo è un po' il quadro, spero di averlo delineato in modo puntuale e preciso e soprattutto per permettere e aver permesso appunto di fare le giuste analisi. Sui numeri, lo schema definitivo di chiusura se non ricordo male, prevedeva 9 milioni di quadratura. Adesso vado a individuarlo, perché mi era sfuggita la pagina che è questo, la quadratura è in termini di 9.943.000, dove ci sono partite di giro di 1.346.000 e medesimo, appunto quadratura punto 9.943.714, in punto logicamente entrata ed uscita. Se lo mettiamo di quelle che sono le entrate, le partite di giro, in sostanza vediamo che siamo sugli 8.600 €, 600.000 €, dove appunto le entrate in conto capitale hanno la loro spinta, diciamo importante per i fondi PNRR arrivati. Questo è un po' il quadro, se ci sono domande tecniche, spero ripeto di no, perché avete avuto la possibilità di interloquire con la Ragioniera, tuttavia è qui presente se qualcosa è sfuggito, pronti a rispondere per le linee o le analisi, le considerazioni, il confronto politico, pronti a quello che è il dibattito. Grazie.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Grazie Vicesindaco. Comunico al Segretario che in consiglio comunale è arrivato l'Assessore Pesenti e quindi apro la discussione.

CONSIGLIERE RUBIS ELENA: Sì, buonasera.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Vuole parlare?

CONSIGLIERE RUBIS ELENA: Sì.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Prego.

CONSIGLIERE RUBIS ELENA: Grazie. Sì, prima di tutto buonasera a tutti. Sicuramente il documento risulta essere tecnicamente corretto, il comune risulta essere in buona salute economica, per questo motivo non siamo contrari, ma ci asteniamo perché riteniamo che la nostra linea politica si distanzi un po' da quella che si evince dal programma. Ora mi sembra di andare un po' in opposizione a quello che diceva l'Assessore Ghisalberti dicendo che appunto la priorità è dato al settore sociale e al settore scolastico. In realtà, andando poi a vedere area per area i soldi che vengono stanziati possiamo dire che possiamo fare di meglio. Siamo andati a vedere nella scuola, e comunque sono moltissimi contratti, canoni, manutenzione per quanto riguarda gli altri beni di consumo piuttosto che delle proposte o dei progetti che vengono fatti, le cifre sono veramente esigue. Per esempio, su altri beni di consumo, ci sono 1.400 € nell'infanzia o si parla di migliaia di euro, non di più. Sempre nella scuola abbiamo visto l'assistenza ai servizi alla persona, sicuramente per uno che non è all'interno di questo mondo 140.000 € risultano essere dei buoni fondi, in realtà 140.000 € con la casistica di bambini che hanno necessità adesso, purtroppo non è per noi un importo prioritario, ma è un importo esiguo perché messo comunque al minimo indispensabile, andando a vedere anche, per esempio nelle politiche giovanili, c'ha lasciato un attimo pensare il fatto che sono ipotizzati 3.000 € nell'arco dei tre anni, e grazie al cielo abbiamo un oratorio che si preoccupa di spazi compiti, di CRE, ma non possiamo lasciar sempre dato tutto per in oratorio, ci sono esempi di comuni e paesi a noi vicini, c'è un Dossena che si occupa di spazio gioco per bimbi, tutto pagato, i genitori non devono pagare, c'è un Sedrina che ha lo spazio compiti pagato dal comune, a volte anche la mensa, la mensa o comunque il cibo, il pasto caldo per mantenere i bambini dalla scuola fino allo spazio compito. Abbiamo visto per esempio anche nella politica sociale della famiglia. Sicuramente sono cifre che, ripeto, possono, per uno che non è nel campo dire, okay, 140.000 € di assistenza H, piuttosto che rette, ricoveri, 70.000 € sono belle cifre. In realtà sappiamo tutti che purtroppo dobbiamo investire ancora di più in questo campo, nel campo dell'istruzione, nel campo della politica sociale, della famiglia, per esempio, anche sicuramente col PNRR, ci sarà la costruzione del nido e questo sicuramente andrà ad aiutare le famiglie. Siamo arrivati forse un po' tardi, adesso ci sono tanti nidi e andando a controllare abbiamo la Convenzione, per esempio, solo col nido di San Pellegrino, c'è il nido di Sedrina, c'è il nido di Bracca e sappiamo che c'è un bonus Inps e c'è un altro bonus regionale che possono permettere a famiglie in difficoltà che hanno magari i due genitori che lavorano, ma che comunque non hanno un reddito così importante, di mandare un figlio al nido gratuitamente. E un'altra cosa che ci siamo accorti, per esempio il fatto che nella valorizzazione dei beni attività culturali che può essere magari marginale, ma una biblioteca sicuramente non è così fruibile, non è così fruibile perché chiude alle 17:45 e se uno deve studiare finisce alle 2 scuola si interrompe il pomeriggio, non è fruibile perché tante volte durante le vacanze di Natale o estive, gran parte dei giorni è chiusa e quindi quello che ci stavamo un po' dicendo è cerchiamo proprio sicuramente dei passi avanti sono stati fatti, ma il 13% che lei diceva forse è buona cosa aumentarlo maggiormente, perché le famiglie sono realmente in fatica. Parlo da mamma, nella scuola primaria ci sono genitori che non hanno potuto mandare i bambini in gita, mentre so di altri comuni che nella bassa hanno regalato per tutti i bambini una gita in un anno. Stiamo chiedendo, stiamo proponendo quelli che potrebbero essere anche dei piccoli gesti che possono però aiutare effettivamente queste famiglie che sono in difficoltà. Sicuramente ci sono stati dei passi avanti, l'anno scorso avevamo fatto notare come l'assistenza H sulla scuola debba partire a settembre, debba finire a giugno e così abbiamo visto che quest'anno il bando c'è, inizia il 5 di settembre e il 30 giugno termina, quindi sicuramente ci sono dei passi avanti, ma secondo noi è buona cosa che diventino effettivamente prioritari, quel 13% deve aumentare sempre di più perché le famiglie fanno fatica e sicuramente, non solamente con la manutenzione, non solamente col canone, non solamente col riscaldamento o quant'altro, ma anche con qualcosa di concreto che possa aiutare di più le famiglie, anche per esempio, per quanto riguarda le iniziative anziani, abbiamo visto che per questi tre anni è ipotizzato un 500 €, che può essere anche poi che ci siano variazioni e quant'altro, ma sicuramente Zogno sta diventando un paese vecchio. Abbiamo i nati nel 2022,

sono 32 rispetto, a quante persone che effettivamente hanno necessità perché sono anziane, non si può più pensare di limitare per loro delle iniziative ma di far qualcosa anche che li vada effettivamente ad aiutare. Ci sono Case del Tempo che sono nate anche nel Comune di Bergamo, dove anziani più fragili vengono accuditi da anziani che hanno ancora la capacità. Lì sono casi comunque in strutture che il comune finanzia, finanzia il cibo. E per cui ecco, sicuramente qualcosa si è mosso, per cui su questo aspetto ringraziamo, ma effettivamente deve diventare prioritario tutto quanto.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Grazie, Consigliere Rubis. Altre domande? Prego.

Consigliere Ghisalberti Carlo: Buonasera a tutti, anche al pubblico che ci segue. Ho due domande di tipo tecnico, l'intervento lo faccio nuovo. La prima domanda riguarda il capitolo dei rifiuti. Nel DUP in due parti è riportata l'entrata dei rifiuti come entrata di 960.000 €. Però se poi andiamo a vedere la missione 9, vediamo che il capitolo dei rifiuti è 847.000, il costo. Quindi volevo capire a livello tecnico come mai 970 mila, che sono l'introito della Tari dei cittadini, che pagano i cittadini, non va a collimare con gli 847 mila che sono riportati come spesa del servizio rifiuti. L'altra questione tecnica, vedo che nella missione 10, se non ricordo male, sono riportate le spese della ciclabile e volevo sapere a quale lotto si riferisce, visto che adesso la ciclabile è stata divisa per lotti, e capire se va a finanziare la ciclabile nel lotto uno o la ciclabile interna urbana, volevo un attimo capire queste due voci come vengono gestite. Grazie.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Grazie, Consigliere Ghisalberti. Passo la parola alla Ragioniera Dolci.

RAGIONIERA DOLCI TULLIA: Allora, per quanto riguarda i rifiuti, lo vedrete quando andremo ad approvare il piano finanziario, o meglio tutte le varie spese, perché ci sono delle spese che sono caricate su altre missioni che non sono scorporate, non vanno a inserirsi di spese di personale, o ad esempio spese per l'organizzazione del servizio, spese per il servizio tributi che sono confluiscono in altri servizi, però quello che dopo che vedrete quando approveremo il piano finanziario, ci saranno indicate tutte le spese e arriviamo a quello che è la copertura all'entrata che è prevista. Perché la spesa deve essere coperta integralmente dall'entrata.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Grazie Ragioniera Dolci. Prego.

Assessore Ghisalberti Giuliano: Sì, no, l'altra domanda, diciamo tecnica, era dove sono indirizzate le fonti di finanziamento per investimenti sulla ciclabile, come ho detto appunto, nel tratto della ciclabile interna dove adesso prenderemo, ... quello che è lo studio di fattibilità diviso per lotti che abbiamo a disposizione e vediamo appunto su quali aree riusciamo ad intervenire, sperando appunto che sia la più ampia possibile azione da poter svolgere.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Grazie Vicesindaco. Prego Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO: Vicesindaco, per chiarezza, perché se no rischio, ciclabile interna, intende il progetto, quello sotto la sponda di Stabello, si intende quella come ciclabile interna, non un'eventuale ciclabile sulla Via Antonio Locatelli.

ASSESSORE GHISALBERTI GIULIANO: Penso che l'abbiamo ribadito in più consigli comunali dove intendiamo come ciclabile interna, ma è anche logico interpretarla in questo modo, che è quella sulla ex strada statale, provinciale, comunale che abbiamo detto anche in sede di, che ho detto anche in sede di presentazione dei numeri, mentre la ciclabile esterna è quella appunto che si sposta più verso l'altro lato del fiume. Dunque, questa qui ci riferiamo a un inizio di, inizio, a prendere nel 2023 anche in modo in modo più deciso, concreto, questa azione perché, come abbiamo detto nell'ultimo consiglio comunale, non è che siamo stati fermi su questa analisi, ma abbiamo atteso quelli che erano i riscontri e le risposte di un bilancio nazionale sulla rigenerazione urbana a cui avevamo partecipato con Brembilla e San Pellegrino, che purtroppo non ha dato esiti positivi.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Consigliere Ghisalberti, prego.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO: Grazie per la delucidazione. Questa è una notizia che io personalmente non avevo compreso e adesso è chiara. Per quanto riguarda il bilancio. Innanzitutto, leggendo il bilancio bisogna proprio ringraziare gli uffici competenti, perché questo bilancio sono riusciti a chiuderlo con il parere favorevole anche della dottoressa Stefanini, per quanto riguarda il parere favorevole del revisore dei conti, perché effettivamente è un bilancio difficile, un bilancio difficile soprattutto per quanto riguarda le spese correnti. Chi si ricorda, io di solito gli anni scorsi parlavo sempre del calo demografico, del fatto che c'erano poche nascite e di conseguenza il problema principale è quello, perché non era, ma è quello, cioè il calo demografico, ma in questo bilancio di previsione, il problema grosso che balza all'occhio è il milione in più di euro di spese correnti rispetto al 2020. Cioè, nel 2020 avevamo le spese correnti per 4.700.000 €, nel 2023 prevediamo 5.700.000 € di spese correnti. Voi provate a fare la percentuale e capite in tre anni come è schizzata la spesa, sto parlando di spese di funzionamento che non c'entrano nulla con gli investimenti. Per cui questo secondo il nostro punto di vista, è l'obiettivo che bisogna segnarsi e ci vien da dire che innanzitutto le azioni da intraprendere sono in primis la riduzione della spesa, cioè di trovare delle soluzioni che ci portino a ridurre questa spesa, perché, lo ripeto ancora, sono spese di funzionamento. Nel frattempo, sono stati fatti da tre anni a ste parti anche delle azioni correttive sulle entrate, cioè, è stata aumentata l'Irpef, l'Irpef che, se guardate le voci rispetto a due anni fa/tre anni fa, il gettito Irpef a carico dei cittadini è aumentato del 30%. Se andate a vedere il gettito che viene richiesto ai cittadini riguardo la Tari, è passato da 674.000 spese di funzionamento nel 2021 a 847.000, stiamo parlando di quasi 200.000 € in più che paghiamo in due anni sulla spesa dei rifiuti. Poi, come diceva la collega Rubis, c'è il problema grosso post Covid, a mio avviso, che è dovuto agli aumenti dei minori in istituto, che sono aumentati di 100.000 €, o dell'handicap nelle scuole con un aumento di 95.000 €. Però se poi andiamo a vedere quello che sono le spese ad esempio dell'energia elettrica, ci troviamo tra un 2020 e un 2022, energia elettrica 240.000 €. Andiamo a vedere le spese di gestione calore, tra il 2020 e il 2022, 240.000 €, a somma ste due voci fanno 480, la somma delle precedenti, cioè i servizi dell'aumento dei servizi sociali, è intorno ai 200.000 €. Quindi questo vi fa capire dove sta andando la spesa, su quali capitoli abbiamo il maggior numero di spese. Per andare ancora un po' nel dettaglio, la Missione 4, istruzione e diritto allo studio passa da 735 a 978. La Missione 9, l'ho già detto, i rifiuti, da 675 a 860. La missione 10, Trasporti e mobilità, passa da 573 a 737. Quindi è evidente, i numeri sono qua, sono da leggere, cioè c'è un'escalation verso l'alto, in tre anni perché c'è anche uno spazio temporale da calcolare, che ripeto, diventa dal punto di vista delle spese di funzionamento al limite della sostenibilità. Come altra questione che abbiamo notato all'interno della Missione 10, l'ho già chiesto nella commissione bilancio, perché riguarda, abbiamo guardato il DUP del 2021 e abbiamo visto che lo scomputo oneri della Sanpellegrino erano riportati nella Missione 10 correttamente perché erano una voce che andava inserita nel bilancio. Infatti adesso le opere sono state completate, per cui questa voce non è più all'interno del bilancio di previsione. Quello che non riusciamo a trovare è lo scomputo oneri che riguarda la AT02, che è massiccio come scomputo oneri e io questa domanda l'ho fatta in Commissione, mi è stato risposto che man mano che vengono fatti i lavori l'inseriremo nel bilancio. Però non riusciamo a capire la logica, cioè i lavori nella AT02, soprattutto quelli di valenza pubblica, cioè di scomputo oneri, sono in fase di realizzazione. Anzi, addirittura, ieri è stato pubblicato sull'albo pretorio, scusatemi, è stato pubblicato la nuova realizzazione del parcheggio pubblico, il famoso parcheggio da 230 posti auto, per cui questo è un mix tra una domanda tecnica e un'osservazione politica, è: Come mai all'interno del DUP non sono stati riportati questo scomputo oneri come è stato fatto con la Sanpellegrino Spa. E, ripeto, è una questione di bilancio, però, volevamo capire come mai da una parte in un modo e qui invece si sta operando in un'altra. Ecco, grazie.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Grazie, Consigliere Ghisalberti. Consigliere Pesenti, no Assessore Pesenti, scusi.

ASSESSORE PESENTI GIAMPAOLO: Solo una piccola precisazione, poi risponde l'Assessore per il discorso del bilancio. Il parcheggio che ha visto pubblicato nella Paesistica e comunque è un parcheggio privato a uso pubblico, non è un parcheggio pubblico quello, che non è a scomputo tra altre cose. Per cui quel parcheggio non è un parcheggio pubblico, non è un'opera pubblica perché è un parcheggio privato a uso pubblico. Solo per chiarezza. Poi ci sono tutti gli altri aspetti. Del resto, quello in particolare che ha detto, non c'azzecca, come direbbe qualcuno.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Grazie Assessore Pesenti. Vicesindaco prego.

ASSESSORE GHISALBERTI GIULIANO: Sì, precisazioni su quelle che sono le linee che abbiamo seguito, poi magari se chi è stato chiamato in causa in modo più puntuale sui propri capitoli vuole essere, di risposta, altrimenti vediamo come va la considerazione. Innanzitutto, per quanto riguarda le nostre scelte su settore servizi sociali e scuola, proprio anche alla luce della discussione, ribadiamo proprio che abbiamo fatto delle scelte di copertura sostanziale dei servizi, non sono aumentati questi settori esclusivamente per le spese di funzionamento, ma sono aumentati proprio perché abbiamo voluto mettere punti fermi su servizi strutturati, tanto per fare degli esempi: i minori in istituto son passati da 35.000 € nel 2020 a 87.000 nel 2021, a una chiusura nel 2022 con 132.000 €, abbiamo riportato i 100, o meglio abbiamo aumentato di 136.000 € proprio per dare un punto fermo a questa scelta strutturale di intervenire su un servizio per noi così importante. Pensiamo, ma speriamo di sbagliare, si debba integrare nel corso dell'anno, perché purtroppo la linea, e anche qui, come ribadisco più volte post Covid che secondo noi ha, ma non solo secondo noi, ha generato qualche diciamo passaggio di situazioni borderline nel livello successivo, che sconfinava poi in scelte che portano i minori in istituto, sia da integrare. Speriamo di no, saremo pronti, però la scelta strutturale e non così occasionale, è stata seguita, concretizzata anche su questo aspetto, così come rette, ricovero anziani e istituti, 35.000 a 44.000 e riportiamo i 70.000 € di chiusura del 2022 in una situazione proprio anche di difficoltà generale finanziaria, come ci è stato ben detto dal Consigliere Ghisalberti, che tra l'altro ha ribadito quelli che sono le linee che abbiamo seguito e i punti di problematicità che abbiamo appunto adottato per chiudere il bilancio, ci sono aumenti funzionali importanti, pertanto lo sappiamo, ha fatto bene a ribadirlo e ha sottolineato queste difficoltà, ma queste azioni strutturali le abbiamo confermate, così come abbiamo confermato l'assistenza handicap scuole, dove dire che non è strutturale o è contenuta quando nel 2020 era 44.000 €, nel 2021 94.000 €, nel 2022 138.000 €, nel 2023 in termini previsionali confermiamo con 140.000 € quelle che sono le esigenze manifestate in un anno scolastico intero che è il 2022, sapendo che non abbiamo una proiezione, una previsione puntuale del quadrimestre settembre-dicembre, ma mettere i soldi per coprire tutte le esigenze del 2022 per noi è una scelta strutturale, non occasionale su servizi così importanti e lo ribadiamo perché nel legittimo e importante confronto che c'è stato, logicamente ci sono stati aspetti diversi che prendiamo atto, ma ci portano anche a sottolineare questo, così come questo però è un'analisi che magari mi permetto sempre di aggiungere, perché richiamare esempi di determinate situazioni di confronto comunale, così di pura indicazione, quando non vengono fatte a livello complessivo, sono sì dei consigli che si prendono per capire se possono essere concretizzati, ma sono degli spot, perché si dice che Sedrina e Serina hanno fatto una cosa, e un comune della bassa ne ha fatta un'altra. Ma il comune della bassa ha fatto quello che hanno fatto Serina e Sedrina o quello che hanno fatto Serina e Sedrina ha fatto Zogno? Cioè sono dei consigli, ma la visione deve essere complessiva, altrimenti sono dei semplici spot. Nostra capacità deve essere quella di vedere se questi consigli sono da e possibilmente concretizzare. Per quanto riguarda lo scomputo oneri, visto che ne abbiamo parlato in sede di commissione bilancio, se non eravamo stati chiari, potevamo affrontarlo in quel termine, però allora in quella sede ribadimolo. Ci tengo a precisare che non era stato detto come mai non erano state riportati in scomputo oneri della AT CMS tanto per intenderci Manifattura, era stato detto perché non c'erano i 750.000 € di scomputo oneri, confondendoli per la AT Manifattura e ho detto, Guardate che, vado a memoria, ma i 750.000 € non riguardano l'AT di cui parlate. Infatti avevo sottolineato che riguardavano l'operazione Sanpellegrino. Operazione Sanpellegrino che non abbiamo ribadito in termini previsionali perché la previsione è una previsione indicazione, l'operazione si è chiusa, stiamo definendo proprio i termini di collaudi amministrativi e perfezionamenti numerici, che una volta concretizzati poi li inseriremo, anche perché dovremmo metterli a consuntivo o in passaggi nel corso dell'anno di definizione dei numeri, perché poi devono anche far parte dell'inventario comunale. Di conseguenza era stato sottolineato qualcosa che non riguardava la AT, però avevo dato anche la risposta sulla AT, nel caso puntuale l'Assessore Pesenti, come sempre preciso in merito, ha dato la risposta opportuna, io invece avevo dato anche una risposta di carattere politico, che non era stanno iniziando i lavori, anche perché abbiamo visto che è stato male interpretato. Si intende dei lavori che non riguardano lo scomputo oneri inseriti, perché lo scomputo inseriti riguardano la strada delle industrie, che abbiamo inserito negli ultimi tre bilanci di previsione, vado a memoria, mi son sentito di fare questo ragionamento, visto che comunque abbiamo anche chiuso l'operazione Sanpellegrino. Si sta avvicinando sempre di più il momento in cui anche questo scomputo oneri ritrova la sua

concretizzazione e il suo inizio lavori. Pertanto, questo è quello che avevo ribadito nella commissione bilancio. Ho detto, in questa fase non ripeto, non ripetiamo per l'ennesima volta questa indicazione, pur essendo corretta, pur essendo in termini previsionali, quando ci avviciniamo sempre di più a questa concretizzazione e dovrebbe essere sempre più vicino questo momento, poi la riportiamo in termini puntuali, con una variazione di bilancio o con i passaggi più puntuali. Semplicemente perché ho detto da tre o quattro anni, riportiamo questi oneri, uno lo abbiamo concretizzato e verrà ufficializzato. Questa si sta ancora si sta sempre di più avvicinando il momento, non so se sarà il 2023, aspettiamo il suo ulteriore concretizzazione di iter amministrativo per poi inserirlo, ma riguarda degli oneri legati ad un'operazione che è completamente diverso da quello che era i 750.000 € indicati come scomputo legati alla Sanpellegrino e quelli che sono gli scomputi, che non sono scomputi indicati nelle operazioni citate nella discussione, dove spero che altrettanta sia stata la chiarezza per rendere tutti, appunto, i più informati possibili nel modo puntuale, per fare le considerazioni del caso. Spero di aver fatto queste precisazioni su quello che è il dibattito e aver dato delle opportunità di ulteriori analisi.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Grazie Vicesindaco. Assessore Sonzogni, prego.

ASSESSORE SONZOGNI CLAUDIO: Buonasera, grazie Sindaco. Giusto per rendere un pochettino edotto anche tutto il consiglio comunale su quelli che sono anche un po' le diciamo tutto quello che ci sta dietro, dai semplici numeri, i numeri sono asettici di per sé. Non vengono letti in tutto quello che c'è, tutto quella che è l'attività che porta quel numero, che causa quel numero, il porta quel numero, per esempio, citato anche prima sull'assistenza scolastica, è ovvio che un'amministrazione coerente e una un'amministrazione cosciente di quello che sta avvenendo cerca di supportare nel miglior modo possibile queste situazioni. È vero anche che le situazioni crescono, quindi si deve far fronte sempre a delle emergenze importanti. Ha citato prima l'Assessore Ghisalberti sul fatto di come sono aumentate dai 40.000 € addirittura i 140, ma probabilmente non saranno sufficienti e nel corso dell'anno andremo comunque a integrare. Il punto è anche quello, è un percorso che si fa anche con la scuola, cercando di creare quella che viene chiamata la rete per venire incontro alle esigenze prima di tutto del minore, e secondariamente della struttura, perché non ci dobbiamo nascondere dietro un dito che tante volte la struttura, intesa come la scuola, ha delle grosse difficoltà, non dico difficoltà locale ma difficoltà istituzionali. Faccio un esempio, tante volte ci viene richiesto, o meglio negli anni c'è stato richiesto con molta, diciamo fermezza il fatto di iniziare i primi settembre, sono d'accordo. Ma perché ci chiedono di iniziare ai primi di settembre? Perché tante volte gli insegnanti di sostegno arrivano a ottobre, a novembre, e quindi un'amministrazione comunale deve sopperire a quello che è la mancanza di un'organizzazione del ministero, quindi tante volte non si vedono queste cose qua, nel 140.000 € purtroppo è un dato, però c'è tutto un percorso di questo tipo e secondo me era importante sottolineare. Altre due cose importanti, prima si diceva, il numero è asettico, e a volte il numero è costretto. Minori in istituto e anziani presso le RSA. Sono due fenomeni un po' che stanno venendo incontro alla trasformazione di quelle che è la nostra società, anche dopo il Covid, ma probabilmente il Covid è stato solo uno dei tanti elementi che ha portato a trasformare la nostra società. Parto dai minori. Ecco i minori in istituto è una logica conseguenza, vuol dire che lì è la fine, vuol dire che lì siamo arrivati in fondo, ma prima cosa c'è prima di quel numero, ed è un numero significativo. Prima c'è tutto un percorso fatto di rete, fatto di attività con le agenzie educative del territorio, non per ultimo è l'oratorio, che ha citato giustamente, la scuola, i gruppi sportivi, i gruppi culturali che si cerca di creare con quella rete tale per cui il minore non finisca in comunità. Per dare un esempio, i minori in affido è un'anticamera dei minori in comunità, quindi vedete che stiamo cercando anche di tutelare dei piccoli capitoli di bilancio che, se volete, vengono letti anche da un punto di vista politico, di quello che è il nostro pensiero politico su quello che è il concetto della famiglia, perché partiamo sempre dalla famiglia, come microcomunità, che noi crediamo. Poi chiaramente c'è tutto il resto. Quindi c'è una trasformazione dei nostri ragazzi, dei nostri minori che tante volte viene, come si suol dire, abbandonata, non dico a se stesso, però ci sono dei casi in cui ci sono delle grosse difficoltà e lì il lavoro di rete, grazie alle agenzie educative importanti per creare quelle che sono le condizioni per essere dei buoni genitori. Tutti nasciamo figli, lo diventiamo dopo genitori e quindi noi stiamo imparando di volta in volta a essere bravi genitori. Ma tante volte non riusciamo e tanti nostri coetanei, tanti nostri genitori, non ce la fanno a essere dei bravi genitori. Allora si cerca comunque anche lì di creare le reti, di creare i dialoghi. Quindi dietro un bilancio non si vedono queste cose qua, ma c'è un indirizzo, un indirizzo politico, se volete, ma anche

amministrativo. Concludo. Capitolo anziani. Allora vi do questo dato, allora, un report della Federazione italiana medici internisti ospedalieri ha presentato un report il 15 di questo mese, dove su 98 strutture, hanno stimato 2 milioni di giornate di degenza negli ospedali italiani. Perché? Perché l'anziano non viene ritirato dagli ospedali. L'anziano viene abbandonato. Questo per dirvi che cosa, sostanzialmente? Il numero che noi vediamo qua che supportiamo gli anziani, degenti nelle comunità, nelle strutture RSA e quant'altro è il frutto anche di questi due milioni di giornate, cioè il fatto è che noi stiamo abbandonando l'anziano è un altro problema sul quale dobbiamo porre l'attenzione. Il porre l'attenzione non è solo andando a supportare il degente o comunque l'anziano nelle strutture RSA, ma anche quello di cercare di coinvolgerlo non semplicemente nelle feste, perché vanno bene anche le feste, ci mancherebbe, ma anche in tutte le realtà dove l'anziano può essere valorizzato. I colloqui e le reti che stiamo cercando di strutturare anche con le RSA locale, le RSA nostra quello che molti chiamiamo ancora ricovero. Questo è importante. Stiamo cercando comunque anche lì di creare comunque dei presupposti per fare in modo che anche questa struttura, che è un bene della nostra Comunità, venga aperta o comunque si apra alla popolazione. È questa la direzione che sta dando anche il direttore dell' RSA locale, grazie anche comunque a un continuo dialogo, con le parrocchie, con le strutture e quant'altro, per dirvi che cosa? Concludendo, anziani e giovani, noi ci crediamo, non è la festa del giovane. Non è la festa del giovane che valorizza il giovane, è la valorizzazione di tutte le agenzie educative, comprese quelle sportive, che valorizzano il giovane. Si potrebbe far di più? Certamente, questi sono numeri, però la strada dietro questi numeri l'abbiamo, pensiamo di averla ben chiara, non siamo dei visionari, siamo semplici persone che cercano di tracciare un solco, tutto lì. Grazie.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Grazie, Assessore Sonzogni.

ASSESSORE SONZOGNI CLAUDIO: Mi sono dimenticato due cose.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Prego Assessore.

ASSESSORE SONZOGNI CLAUDIO: Due cose, ma per la precisione. Prima ha citato il CRE. Il comune finanzia il CRE, ok, come finanzia tutte le realtà e tutte le iniziative estive. Si potrebbe far di più, è vero, però comunque qualcosa ci mettiamo. L'ultima cosa sugli asili nido che citava prima. Allora noi avremmo la Convenzione con San Pellegrino, comunque è aperta una mappatura per capire quanti minori stanno frequentando gli altri asilo. Consideri che noi facciamo parte anche di un ambito territoriale che è i 38 comuni della valle Brembana con i quali, il quale finanzia anche queste strutture, soprattutto l'asilo di Sedrina, che ha citato, giusto per la cronaca. Grazie.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Grazie Assessore. Quindi passerei alla dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO: Grazie. Allora. Brevissimo per quanto riguarda la AT02, perché quando si parla comunque di soldi, ecco, conviene sempre fare un passaggio in più, allora la monetizzazione degli standard urbanistici è 304.000 € ed è il famoso "strada dell'industria". Poi c'abbiamo per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione primaria, ok, che sono calcolati nell'ordine di urbanizzazione primaria pari a 332.296,52 € e abbiamo gli oneri di urbanizzazione secondaria pari a 303.240 €. Nell'urbanizzazione primaria, i lottizzati si assumono a proprio totale carico gli oneri per esecuzione delle opere di urbanizzazione, tra cui strade veicolari previste dal PGT, copertura Roggia Traini, percorsi pedonali, e via dicendo. Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione secondaria dice, il PGT prevede per il comparto AT02, l'esecuzione di opere di urbanizzazione secondaria, consistenti nella riqualificazione delle aree a verde e sport, è previsto il rinnovo del campo sportivo e di tutte le infrastrutture ad esso necessarie, oltre alla riqualificazione spogliatoi. Su questa lettura davo per scontato che il parcheggio di 230 posti auto fosse anche propedeutico per la realizzazione del campo sportivo. Però, ripeto, non voglio concentrarmi su questo perché è un passaggio. Abbiamo un problema a Zogno, che è già stato affrontato negli scorsi mesi, il trasporto scolastico, c'è un trasporto scolastico che ahimè ci sono delle difficoltà grosse, in dialetto si dice, ci sono dei chiari di luna all'orizzonte che non sono assolutamente buoni. Abbiamo delle navette il sabato mattina, che sono delle integrazioni di trasporto, abbiamo i 75 e parliamo di, mi corregga, ragioniera, forse intorno ai 10/15.000 €, questa integrazione di trasporto forse meno, scusate forse meno.

Abbiamo però il servizio nuclei sparsi che è ancora 30.000 € per andare a prendere i nuclei sparsi di Poscante, abbiamo l'integrazione di 75.000 € per la linea del Monte e altri servizi chilometrici, ma questo per dire cosa, rispetto al trasporto scolastico? Che all'interno del DUP non c'è nessuna previsione di investimento riguardo a colmare queste lacune, non c'è un investimento, non c'è, lo butto lì, una possibilità di prevedere uno scuolabus che possa essere gestito direttamente dal comune tramite un bando. E questo secondo me è un vulnus all'interno del bilancio, perché comunque dovremo cercare di capire che le nostre frazioni dobbiamo cercare di servirle, soprattutto per quanto riguarda il diritto allo studio, quindi per quanto riguarda i ragazzi, nel miglior modo possibile. E soprattutto anche in un ragionamento complessivo della riduzione delle spese che stavo dicendo prima. Un altro capitolo è il costo dei rifiuti, cioè siamo passati con questi due anni a un aumento considerevole dei rifiuti. Tra me e il nostro gruppo ci siamo detti, ma siamo in una situazione di housing, di servizio housing, che è rinnovabile anno per anno, ma non è il caso di fare una considerazione ancora com'era tre anni fa con un bando? Forse è conveniente questa soluzione di housing rispetto al fare un bando di affidamento del servizio gestione rifiuti? Lo dico sulla base dei dati che abbiamo in mano. L'ultima cosa poi concludo. Il 2023 è l'anno della cultura. L'avete visto, Bergamo-Brescia, anno della cultura. Ci aspettavamo all'interno del DUP almeno delle forme di investimento o perlomeno dei costi che andavano a realizzare anche per Zogno, con tutta la sua ricchezza museale, di storia, di tradizione che abbiamo, per entrare anche noi a pieno titolo nel circuito della cultura Bergamo-Brescia 2023. Ecco, questi tre punti che io ho citato secondo noi sono dei vulnus che troviamo all'interno del DUP, come poca prospettiva, poca prospettiva che abbiamo durante quest'anno. Ecco. Grazie mille.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Allora, grazie Consigliere Ghisalberti. Rispondo per i rifiuti. Allora, per quanto riguarda i rifiuti è stato fatto un bando. Se si ricorda è stato già fatto, già stato detto che questo bando non ha partecipato, ha partecipato una ditta che non aveva i requisiti. Visto e considerato cosa abbiamo fatto, il lavoro che è stato fatto nell'anno 2021, per riuscire a dare il lavoro a una ditta, a un'impresa per ritirare i rifiuti per, questo servizio, non si è presentato nessuno, nessuno voleva presentarsi. Perché? Perché il prezzo che noi abbiamo proposto, che abbiamo tenuto una linea degli scorsi anni, non era più appetibile. Di conseguenza abbiamo tenuto la tassa dei rifiuti sempre a livello molto basso, ma ormai non era più fattibile questa cosa qui, non era più fattibile, non eravamo più sul mercato, con questo costo, quindi abbiamo deciso di andare in housing per poter riuscire a dare un servizio alla popolazione. Questo è per quanto riguarda i rifiuti. Passo la parola all'Assessore Carminati.

ASSESSORE CARMINATI BARBARA: Allora, Le rispondo in merito ai trasporti, credo che durante il nostro incontro io mi fossi espressa chiaramente, che stiamo facendo degli incontri anche a Bergamo con l'Agenzia generale, con il dottor Grassi, però mi rivolgo a Lei, cioè Lei dice, mettiamo uno scuolabus perfetto, uno scuolabus non basta. Perché dobbiamo pensare a Poscante, Stabello, Ambria, Monte, Endenna e Somendenna, se dobbiamo ragionare di scuolabus. Perfetto, quindi, vuol dire che i costi lievitano. Vuol dire che i costi lievitano, cioè se dobbiamo avere 5 scuolabus, premesso che non abbiamo chi guida i pullman, perché abbiamo letto su tutti i notiziari che il problema del trasporto è dato che mancano gli autisti, gli autisti non ci sono, per Zani non ci sono per tutte le altre, per Locatelli, non ci sono per Arriva, pertanto non ci sono neanche per noi, quindi noi non possiamo avere un autista come comune, giusto. Pertanto, se non abbiamo gli autisti è inutile avere gli scuolabus. Gli scuolabus sono 5, non è uno, quindi ha un costo eccessivo, in più, daremmo un disagio a quelli che hanno bisogno della linea per venire dal dottore, per usufruire dei servizi sul territorio, perché Grassi è stato chiaro, se sui pullman di linea non ci sono gli studenti, le linee non vengono mantenute tutte, siccome loro devono tagliare delle linee per una questione di costi, che sono lievitati, taglierebbero anche le linee. Pertanto, chi da Poscante alle 07:40 deve venire dal medico, alle 07:40 non scende più perché se sul pullman c'è solo un passeggero, la prima linea da tagliare è quella che ha meno passeggeri, cioè bisogna un pochino, e ne abbiamo parlato già anche con le famiglie, cercare di trovare un compromesso e di arrivare a una soluzione che a) non ci tolgano le linee, perché ovviamente è chiaro che gli studenti hanno per tutti noi le famiglie la priorità. Però è anche chiaro che noi dobbiamo pensare a chi non ha l'auto, ai pensionati, a chi deve venire in banca, a chi deve andare dal medico, a chi deve andare in posta, per cui dobbiamo fare un po' di ragionamenti. Con Grassi, siamo stati a Bergamo, siamo stati sia alla Zani che da Grassi a fine dicembre, esatto, siamo tutta la mattinata da loro. Abbiamo cercato di farci garantire che non

ci tolga la linea e lui al momento per quest'anno c'è l'ha già garantita anche per iscritto. Se le cose continuano così, ce l'avrebbe garantita anche per il prossimo anno scolastico. Dobbiamo vedere piano piano, passo a passo, ma non dobbiamo farci portar via nulla, perché poi Lei lo sa meglio di me. Mi rivolgo a Lei, ma lo sappiamo tutti, che se ci portano via la linea non ce la ridanno più. Per cui dobbiamo trovare un po' un compromesso, non è semplice. Sono d'accordo con Lei che trasporti sono importanti, ci stiamo lavorando, non è che non ci stiamo lavorando perché io ringrazio anche Tullia dell'Ufficio scolastico, perché le telefonate fatte alla Zani e le telefonate fatte a Grassi sono costanti e perenni. E loro come ufficio lo fanno, rispondono anche ai cittadini che ci chiamano, abbiamo incontrato sia le mamme di Poscante, sia le mamme di Stabello, gli abbiamo spiegato lo scenario, giustamente anche loro, poi un altro ragionamento, lo scuolabus perfetto, ma sullo scuolabus io non posso far salire i ragazzi delle superiori. Quindi, se i ragazzi delle superiori non salgono sullo scuolabus, l'Agenzia generale mi toglie la linea delle 7:40, 7:35, questi ragazzi, che crescono, perché prima vanno alle medie ma poi andranno alle superiori, perdono il trasporto anche loro, quindi bisogna un pochino aggiustare il tiro su queste cose. Poi le do ragione, sono importanti, le stiamo seguendo, cerchiamo di trovare una soluzione che possa andare nella direzione giusta e accontentare un po' tutta la popolazione. Grazie.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Grazie Assessore Carminati. Assessore Pesenti.

ASSESSORE PESENTI GIAMPAOLO: Sì, solo per chiarire quello di mia competenza, che comunque è abbastanza chiaro, c'è una Convenzione, tra altre cose, il Consigliere Ghisalberti l'ha letta e riletta varie volte, ha fatto anche le osservazioni per cui ogni tanto mi stupisco che venga poi a girare un po', diciamo le sue affermazioni. Il parcheggio ubicato in prossimità dell'area industriale svolgerà la funzione di parcheggio privato ad uso dei lotti edificati numero 2 e numero 3, e convenzionato ad uso pubblico ad orari concordati, c'è due o tre volte nella Convenzione per cui è abbastanza chiaro, poi se magari a volte, non capisco se non si capisce o si fa finta di non capire in base alla convenienza. Lo dico abbastanza fuori dai denti. Per quanto riguarda invece il discorso della cultura, con l'Assessore Carminati, come tutti gli anni, inseriremo le nostre attività che facciamo durante, diciamo, il periodo primaverile e estivo, comunque posso già confermare che sia le Grotte delle Meraviglie, all'interno di un progetto coordinato da PromoSerio, che collabora in questo progetto per le vie sotterranee con Visit Brembo, abbiamo inserito le Grotte delle Meraviglie nel circuito di Bergamo-Brescia città capitali della cultura e anche recentemente la Via delle Castagne è stata inserita negli itinerari di Bergamo-Brescia capitale della Cultura 2023. Abbiamo visto tutti che le risorse sono quelle che sono, sicuramente non abbiamo potuto fare i fuochi d'artificio e gli spettacoli, come giustamente sono stati fatti a Bergamo, che è una grande città e si può permettere di fare questo, ma come penso sia stato sempre un pochino la mia politica in questi settori, di farli crescere piano piano, anche quest'anno cercheremo di crescere ancora, visto questa opportunità che c'è di farsi conoscere anche noi qua in valle. Grazie.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Grazie Assessore Pesenti. Consigliere Rubis.

CONSIGLIERE RUBIS ELENA: Sì. Volevo solo giusto fare questo intervento, nel senso che sì che sono aumentati gli investimenti. Questo non dico che non sono aumentati. Ma sono aumentati a fronte di un aumento delle richieste. Lì non si può dire che sono priorità, lì si può dire che sia andato a aumentare il necessario e questo va già bene, ma si può sicuramente fare di più. Mi sono spiegata? (fuori microfono: Sì, forse non mi sono spiegato io. Va bene, va bene). Cioè Lei mi dice, prima era 40.000 € che davamo alla assistenza educativa, ma prima c'erano 20 bambini, adesso c'è ne sono 60, quindi servono 140.000 € sicuramente, non avete buttato lì a caso i numeri, detto, Ok, investiamo 200.000 € e quei soldi in più vengono utilizzati per dare maggiori ore su questi bimbi, è quello che voglio dire. Non dico che voi non abbiate fatto niente, sono stata io la prima a dire, dico semplicemente che è stato fatto il necessario, non si può dire che è una priorità.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Grazie Consigliere Rubis. Assessore Sonzogni, prego.

ASSESSORE SONZOGNI CLAUDIO: No, dopo, ripeto, la chiudiamo qua. La priorità è supportare le necessità, è supportare l'emergenza. È chiaro che non possiamo sicuramente fornire 40 ore se vengono chieste 15. Cioè la priorità, dal mio punto, dal nostro punto di vista, è quello di dire OK,

vediamo le richieste che stanno venendo avanti e poi cerchiamo di supportare in base alle richieste che vengono avanti. Le priorità secondo me è tutto quello che ho spiegato prima, la rete, se mi arriva una richiesta di tot numero di ore, è chiaro che quella è la priorità e devo cercare di venire incontro all'esigenza di quel particolare settore e di quella particolare necessità. Dietro ci stanno tutte altre cose, c'è tutta la rete per cercare di venire incontro a determinate situazioni. Non so se mi sono spiegato, forse era un po', però ecco, le priorità sono soggettive, ecco, poi alla fine è quello.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Grazie, Assessore Sonzogni, dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazione di voto? Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO: Allora. Sono gli ultimi due temi di riepilogo, che secondo me dove ho iniziato, cioè i costi dell'energia e sono i costi che stanno di più pesando sulle casse comunali e servono delle azioni per contenere la spesa. Questo l'ho detto all'inizio, però sentivo anche l'Assessore che diceva che probabilmente a livello statale ci sarà un intervento a supporto dei comuni, che va bene, ben venga, può essere della liquidità che andiamo a tamponare il costo energia. Però mi viene anche da dire, facciamo delle azioni, delle azioni, abbiamo visto 90.000 € all'interno del DUP per sostituzione illuminazione pubblica. Noi lo ripetiamo da anni che abbiamo un'illuminazione vetusta, cerchiamo di fare delle azioni per ridurre il costo dell'illuminazione pubblica e della riduzione della spesa per quanto riguarda il contenimento energetico degli edifici comunali. E questa è la prospettiva e l'augurio di lavorare tutti assieme in quest'ottica. Per quanto riguarda il trasporto scolastico, effettivamente i problemi ci sono e lo scuolabus potrebbe essere una soluzione, come potrebbero esserne anche altre, ripeto, ci sono già delle navette attuali che stanno lavorando sia su San Bernardino e Endenna, Monte di Zogno e Monte di Zogno integrazione linea e Poscante. Però attenzione, perché adesso l'utenza la stiamo perdendo, perché le persone prendono la macchina, l'auto e portano i figli a Zogno con l'auto. Quindi è vero che c'è la prospettiva di perdere la linea, ma è anche pur vero che stiamo perdendo l'utenza. Io non so se l'anno prossimo sulle linee, parlo per Stabello e Poscante perché mi sento più interessato su questa cosa, io non so se avremo gli stessi numeri. Perché chi glielo fa fare? Far partire i bambini alle 07:10 della mattina per arrivare a Zogno 5 alle 8, li porto con l'auto. Poi, ripeto, possiamo farci andar bene tutto, però attenzione perché l'utenza il rischio di perderla è elevato. Detto ciò, vi ringrazio per l'attenzione e per quanto riguarda la dichiarazione di voto noi ci asteniamo. Grazie.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Grazie Consigliere Ghisalberti.

ASSESSORE CARMINATI BARBARA: Solo una precisazione, così siamo certi che, le navette che Lei adesso cita ci sono dove non c'è la linea. Dove c'è la linea non ci sono le navette. Ok.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Altre dichiarazioni di voto? Niente. Quindi passiamo alla votazione, favorevoli?

SEGRETARIO: 8.

SINDACO: Contrari?

SEGRETARIO: Nessuno.

SINDACO: Astenuti?

SEGRETARIO: 3.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Di questo punto chiedo l'immediata eseguibilità e quindi chiedo una seconda votazione, favorevoli?.

SEGRETARIO: Unanimità.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE:

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Variazione al DUP 2000 20/03/2025 al programma opere pubbliche al bilancio di previsione finanziario 2023/2025.

Passo la parola all'Assessore al Bilancio Giuliano Ghisalberti per l'illustrazione in dettaglio.

ASSESSORE GHISALBERTI GIULIANO: Una volta depositato e chiuso il bilancio di previsione, c'è stato comunicato, era a fine anno, gli ultimi giorni proprio dell'anno, da parte di Regione Lombardia, che ci è stato assegnato un contributo di 300.000 €, scusate 400.000 €, per il completamento della sistemazione spondale del tratto chiamiamolo ciclabile da Ambria verso il ponte della San Pellegrino

e conseguentemente lo inseriamo nella variazione di bilancio per recepirlo e per permettere di far partire subito le procedure, con conseguente variazione del DUP, in quanto opere superiori ai 100.000 €. Sempre i primi di gennaio, è saltato il riscaldamento al bocciodromo, così come subito dopo sono saltate le tubature di uno spogliatoio, per cui quelle che erano le azioni che tutti gli anni mettevamo di piccola riserva sugli impianti sportivi, si necessita immediatamente di una sua integrazione togliendoli dalla voce patrimonio, anche lì che avevamo costituito per vedere come far fronte ad eventuali necessità, in modo tale da essere subito pronti da domani mattina ad intervenire e impegnare le risorse relative per chiudere queste chiamiamole due falle e integriamo, o meglio, facciamo un giroconto di 12.000 € dalle spese per manutenzioni del patrimonio agli impianti sportivi.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Grazie Vicesindaco. Quindi apro la discussione. Consigliere Ghisalberti.

Consigliere Ghisalberti Carlo: Ma, una richiesta di chiarimenti riguardo a questa sponda. Ma è, cioè quella zona lì, se non ho capito male, è fascia A del PAI, quindi è zona in cui non è possibile fabbricare e via dicendo. La sponda diventa propedeutica per la salvaguardia della ciclabile? Volevo capire qual è il fine dell'investimento perché forse ho capito male io la zona, se non ho inteso. Grazie.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Altre domande?

ASSESSORE GHISALBERTI GIULIANO: No. L'intervento è per completare la sistemazione spondale della pista ciclabile, è crollata la pista ciclabile che poi ha sistemato la Snam, quel giorno che è avvenuta l'alluvione e si è determinato questo, sono state presentate le schede RASDA per chiedere un intervento di sistemazione immediata che poi è stato dirottato sulla Snam, ma noi abbiamo agito in prospettiva e abbiamo completato schede di intervento anche per proseguire verso, a questo punto da San Pellegrino, Ambria verso sud, prima del ponticello, perché secondo noi necessita anche quello di un intervento preliminare, o meglio di protezione cautelativa per evitare di dover intervenire una volta crollato anche quello, in quanto anche in quella zona il fiume ha mangiato un po' di sponda e rischia di andare a intaccare anche quel tratto di ciclabile. E infatti, c'è stata accolta la scheda cosiddetta RASDA di segnalazioni che avevamo già presentato nel 2020.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Grazie Vicesindaco. Prego Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO: Ok, ho capito, solo una precisazione. Nella sponda opposta, cioè quella dove c'è il tratto di strada privato della Sanpellegrino, c'è anche un insediamento industriale, quindi cioè se si prolunga, mi vien da dire, che come si prolunga nella sponda destra, che è quella dove c'è la ciclabile, attenzione perché la sponda opposta, ci sono degli insediamenti industriali, anche, se non sbaglio c'è anche l'ambito di trasformazione col PGT, quindi come c'è l'attenzione sulla sponda destra, di prestare la stessa attenzione anche sulla sponda sinistra. Se la scogliera viene realizzata per salvaguardare quello che è la pista ciclabile o viceversa, la parte opposta gli insediamenti industriali, ecco, era solo una osservazione tecnica.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Grazie Consigliere Ghisalberti. Assessore Pesenti.

ASSESSORE PESENTI GIAMPAOLO: Solo per capire dove siamo, cioè siamo dopo il tratto della Snam, dove un pezzo di piede che tiene su il sopra è stato eroso durante le alluvioni del passato. Il pezzo che è caduto, è caduto e l'ha fatto la Snam, il pezzo più a valle è in parte eroso e c'è il piede e viene rinforzato e sistemato, ma il fiume e da quella parte lì, perché curva praticamente, cioè non erode dall'altra parte, è una questione di tipo, com'è che posso dire cinematico, giusto? E chiedo aiuto al mio amico ingegnere, là che cinematico dovrebbe essere per cui dall'altra parte non viene eroso, il fiume viene eroso dalla parte di qua dove, come dicevo prima, una parte del piede che tiene solo il sopra, fatto ancora nell'alluvione del 1987, è stato eroso e verrà sistemato e rialzato. Penso un pochino anche il fronte di questa protezione della ciclabile. Grazie.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Grazie Assessore Pesenti, quindi io dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione, favorevoli?

SEGRETARIO: 10.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Contrari?

SEGRETARIO: Nessuno.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Astenuti?

SEGRETARIO: 1.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Di questo punto chiedo l'immediata eseguibilità e quindi chiedo una seconda votazione, favorevoli?

SEGRETARIO: Unanimità.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE:

Punto numero 3 all'Ordine del Giorno: Modifica al regolamento di polizia mortuaria e cimiteriale.

Quindi andiamo ad approvare la modifica del regolamento polizia mortuaria cimiteriale. In sostanza, finora i loculi dei cimiteri del Comune di Zogno, hanno una scadenza di un periodo di trent'anni, previa apposita richiesta, si può rinnovare per ulteriori 15 anni dalla scadenza del contratto originario. Apro la discussione. Quindi dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione, favorevoli?

SEGRETARIO: Unanimità.

SINDACO FEDI SELINA ODETTE: Ringrazio il Segretario dottor Zappa, la ragioniera responsabile del settore finanziario Tullia Dolci, tutti i Consiglieri, il pubblico presente e chi ha seguito da casa. Il Consiglio comunale termina qui. Buona serata a tutti.